

## I vincitori e le opere premiate

### Premio alla tesi di laurea su Cesare Pavese

#### Claudia Elettra Manzoni

La studentessa **Claudia Elettra Manzoni** di Opera (Milano) è la vincitrice della **XXVII edizione** del **Premio Cesare Pavese** per la sezione **tesi di laurea** dedicate allo scrittore.

Ha discusso la tesi ***Alla scoperta di ciò che “sonnecchia sotto la scorza di noialtri”:*** ***“Paesi tuoi” e “La spiaggia” di Cesare Pavese*** presso l'Università degli Studi di Milano (Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di laurea Magistrale in Culture e linguaggi per la comunicazione) nell'anno accademico 2008-2009.

Il premio è promosso dall'**Azienda Agricola Giacinto Gallina** di Santo Stefano Belbo (Cn).

*«Lavoro organico e accurato – recita la motivazione della Giuria – che analizza con metodo le tecniche narrative e stilistiche di “Paesi tuoi” e “La spiaggia” allo scopo di evidenziare i temi portanti e gli aspetti simbolici attraverso i quali Cesare Pavese conduce la ricerca profonda di ciò che si cela “sotto la scorza di noialtri”».*

Nel suo lavoro **Claudia Elettra Manzoni** affronta un viaggio analitico tra le pagine dei primi due romanzi pubblicati da Cesare Pavese, ***Paesi tuoi*** (Einaudi, 1941) e ***La spiaggia*** (Lettere d'oggi, 1942), dove sono presenti temi e modalità espressive e compositive che si ritroveranno in tutta la letteratura pavesiana successiva. Due romanzi apparentemente distanti per ambientazioni e classi sociali rappresentate, ma in realtà fortemente legati tra loro soprattutto per la capacità di analisi introspettiva.

Dopo alcune considerazioni sulle motivazioni che hanno spinto lo scrittore a dedicarsi non solo alla poesia ma anche alla prosa, l'autrice rileva l'importanza dei racconti degli anni Trenta nel percorso professionale di Pavese e la presenza di un filo conduttore tematico tra questi e i due romanzi presi in esame.

Per ***Paesi tuoi*** e ***La spiaggia*** l'analisi narratologica proposta mette in luce le caratteristiche della figura e del ruolo del narratore, la lingua e lo stile, il cronotopo e il sistema dei personaggi che li animano. *«Prima di tutto – spiega Claudia Manzoni nell'introduzione – in ambedue i romanzi sottolineo l'importanza della voce narrante, che conduce i racconti in prima persona e secondo le modalità del ricordo: la tecnica memoriale, infatti, costituisce un elemento fondamentale e permette di mettere in atto un processo di rielaborazione e di conoscenza che porta i protagonisti-narratori ad affrontare un percorso introspettivo e un cambiamento del grado di consapevolezza dell'io narrante rispetto all'io narrato».* Lo studio mette quindi in risalto l'impiego di un linguaggio immaginifico, arguto, composto di paragoni e figure retoriche per ***Paesi tuoi*** e la presenza di sentenze e di nuovo di figure retoriche per ***La spiaggia***, notando come in entrambi i romanzi la sintassi presenta caratteristiche di brevità. E mentre il romanzo del 1941 è attraversato da temi quali la violenza e il sesso, espressioni di uno sfogo degli istinti legati ai riti di fertilità della madre terra, e presenta influenze di autori americani (Faulkner, Steinbeck, Melville e Anderson) per le ambientazioni e la costruzione dei personaggi, nel libro del 1942 emerge fortemente l'importanza dell'aspetto simbolico sotteso alla trama e delle complesse relazioni tra i protagonisti caratterizzate da mancanza di comunicazione e forti tormenti interiori.

*«Osserverò – conclude Claudia Manzoni nella sua analisi – come ***Paesi tuoi*** e ***La spiaggia*** siano soprattutto due romanzi in cui Cesare Pavese ha saputo delineare, pur declinandoli in maniera differente, i percorsi interiori dei protagonisti: il significato pregnante delle due opere, entrambe espressione di una modalità narrativa simbolica, è da individuare nelle coscienze di chi le popola e le anima. Coerentemente con questo aspetto, ho voluto evidenziare nella scelta del titolo, come Pavese cerchi di scavare e indagare “sotto la scorza di noialtri”».*